

# 33° GIORNATA DI CAMPIONATO

**FIorentINA** – **ROMA** 4-1

**MILAN** – PALERMO 3-0

NAPOLI – **INTER** 1-0

REGGINA – **JUVENTUS** 2-2

## TUTTI I RISULTATI

<b>25/4/2009</b>			
Chievo	1-2	Udinese	18:00
Fiorentina	4-1	Roma	20:30
<b>26/4/2009</b>			
Bologna	2-0	Genoa	15:00
Lazio	0-1	Atalanta	15:00
Lecce	2-1	Catania	15:00
Milan	3-0	Palermo	15:00
Reggina	2-2	Juventus	15:00
Sampdoria	3-3	Cagliari	15:00
Torino	1-0	Siena	15:00
Napoli	1-0	Inter	20:30

# CLASSIFICA

Pos	Squadra	P.ti	Casa						Fuori Casa						Totale						Diff
			G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	
1	Inter	<b>74</b>	16	11	5	0	28	13	17	11	3	3	30	12	33	22	8	3	58	25	33
2	Milan	<b>67</b>	17	14	2	1	36	8	16	6	5	5	26	21	33	20	7	6	62	29	33
3	Juventus	<b>65</b>	16	10	4	2	32	15	17	9	4	4	27	17	33	19	8	6	59	32	27
4	Fiorentina	<b>58</b>	16	12	2	2	27	12	17	6	2	9	21	23	33	18	4	11	48	35	13
5	Genoa	<b>57</b>	16	10	4	2	30	15	17	6	5	6	13	17	33	16	9	8	43	32	11
6	Roma	<b>52</b>	16	11	3	2	28	18	17	4	4	9	24	34	33	15	7	11	52	52	0
7	Cagliari	<b>49</b>	17	10	3	4	20	9	16	4	4	8	21	25	33	14	7	12	41	34	7
8	Palermo	<b>49</b>	16	12	0	4	33	22	17	3	4	10	13	22	33	15	4	14	46	44	2
9	Lazio	<b>47</b>	17	7	4	6	21	21	16	7	1	8	23	25	33	14	5	14	44	46	-2
10	Udinese	<b>45</b>	16	8	5	3	25	15	17	4	4	9	20	29	33	12	9	12	45	44	1
11	Atalanta	<b>44</b>	17	10	1	6	25	14	16	3	4	9	12	22	33	13	5	15	37	36	1
12	Napoli	<b>42</b>	17	9	5	3	23	14	16	2	4	10	13	23	33	11	9	13	36	37	-1
13	Sampdoria	<b>41</b>	17	7	7	3	26	19	16	3	4	9	13	25	33	10	11	12	39	44	-5
14	Catania	<b>40</b>	16	10	1	5	21	17	17	1	6	10	13	22	33	11	7	15	34	39	-5
15	Siena	<b>37</b>	16	7	5	4	15	14	17	3	2	12	14	22	33	10	7	16	29	36	-7
16	Chievo	<b>34</b>	17	3	6	8	13	21	16	5	4	7	18	21	33	8	10	15	31	42	-11
17	Torino	<b>30</b>	17	7	3	7	18	21	16	0	6	10	12	31	33	7	9	17	30	52	-22
18	Bologna	<b>29</b>	16	4	3	9	21	27	17	3	5	9	15	30	33	7	8	18	36	57	-21
19	Lecce	<b>27</b>	17	3	8	6	18	26	16	2	4	10	13	31	33	5	12	16	31	57	-26
20	Reggina	<b>24</b>	17	2	8	7	20	25	16	2	4	10	5	28	33	4	12	17	25	53	-28

# CLASSIFICA MARCATORI

21	Di Vaio M. (Bologna, 5 rig.)
20	Ibrahimovic Z. (Inter, 2 rig.)
18	Gilardino A. (Fiorentina)
16	Milito D. (Genoa, 5 rig.)
14	Da Silva A. (Milan), Kakà R. (Milan, 7 rig.)
13	Cavani E. (Palermo, 1 rig.), Mutu A. (Fiorentina, 2 rig.)
12	Amauri C. (Juventus), Di Natale A. (Udinese, 3 rig.), Floccari S. (Atalanta, 1 rig.), Inzaghi F. (Milan), Pellissier S. (Chievo, 1 rig.), Zàrate M. (Lazio, 2 rig.)
11	Acquafresca R. (Cagliari, 3 rig.), Cassano A. (Sampdoria, 3 rig.), Del Piero A. (Juventus, 4 rig.)
10	Capucho Neves J. (Cagliari), Corradi B. (Reggina, 5 rig.), Mascara G. (Catania, 3 rig.), Miccoli F. (Palermo, 2 rig.), Pazzini G. (Sampdoria), Totti F. (Roma, 4 rig.)
9	Baptista J. (Roma, 1 rig.), Hamsik M. (Napoli, 2 rig.), Pandev G. (Lazio), Quagliarella F. (Udinese), Vucinic M. (Roma)
8	D'Agostino G. (Udinese, 4 rig.), Denis G. (Napoli)



## FIorentINA – ROMA 4-1

### **Fiorentina, prova di forza Roma travolta 4-1: 4° posto**

**I viola nell'anticipo serale della 33ª giornata battono i giallorossi al Franchi grazie alla doppietta di Gilardino e alle reti di Vargas e Gobbi. La squadra di Spalletti, che chiude la gara in 10 uomini per l'espulsione di Pizarro, nel finale accorcia le distanze con Baptista. I toscani superano momentaneamente il Genoa in classifica**

FIRENZE, 25 aprile 2009 - La Fiorentina travolge la Roma e la elimina probabilmente dalla corsa all'ultimo posto Champions, quello che premierà la quarta in classifica a fine campionato. I viola sbriciolano la Roma 4-1, con doppietta di Gilardino e reti di Vargas e Gobbi. E chiudono alla grande una settimana calcistica che era iniziata malissimo, con la contestazione dei tifosi, che avevano accusato i giocatori di bella vita e poco attaccamento alla maglia. La risposta è arrivata, forte e chiara, dal Franchi. Jovetic ha convinto da trequartista, Gilardino è tornato quello implacabile sottoporta di inizio stagione, la difesa ha tenuto botta contro un attacco, quello di Spalletti, sempre temibile. Una prova di forza che vale momentaneamente il 4° posto, davanti al Genoa impegnato domani a Bologna. La Roma torna da Firenze con le ossa rotte. E una rincorsa Champions ora diventata davvero proibitiva. I giallorossi, decimati dagli infortuni, hanno tenuto nel primo tempo, sgretolandosi poi nella ripresa e finendo per l'ennesima volta in dieci uomini, per l'espulsione di Pizarro. La rete di Baptista, nel finale, ha salvato solo l'onore.

**PARTENZA COL BOTTO** - La Fiorentina parte a razzo. Gol di Vargas, con un gran sinistro da fuori area. Per il peruviano è il secondo centro in campionato. Viola avanti già al 7'.

**REAZIONE ROMA** - I giallorossi si scuotono subito dopo la partenza falsa. Cross dalla destra di Pizarro, Brighi sottoporta in allungo calcia alto. Poi diagonale di destro di Taddei, a lato. I giallorossi sono più manovrieri, spingono forte sulla destra sul binario Motta-Taddei, cercando di approfittare della predisposizione offensiva di Pasqual e Vargas. E in Brighi hanno un mezzofondista che collega centrocampo e attacco. Totti si accende a tratti, ma quando lo fa, fa paura. La Viola replica in contropiede, con Jovetic che è un calabrone da trattare con cautela per la difesa giallorossa, con Casetti che rischia il doppio giallo per arginarlo. I padroni di casa si lamentano con l'arbitro Banti per due presunti rigori: per una rovesciata di Gilardino smorzata da Casetti con un braccio, e per un intervento in scivolata di De Rossi su Jovetic, che cerca il dribbling spesso e volentieri. Niente da fare. Ma all'intervallo comunque è 1-0 per i toscani.

**RADDOPPIO VIOLA** - La Fiorentina comincia alla grande anche il secondo tempo. Raddoppio di Gilardino, di testa, sul cross dalla destra di Semioli. 17° gol in campionato per il Gila. E assist delizioso dell'esterno ghiato, molto attivo, che mette in crisi il più compassato Riise.

**BOTTA E RISPOSTA** - La gara si apre ulteriormente. Saltano gli schemi. Gilardino si libera di due avversari, la sua conclusione sottomisura è respinto da Artur. Dalla parte opposta arriva prima un quasi gol di Baptista, e poi la traversa di Casetti, con un destro sporco che rimbalza a terra e fa venire i brividi a Frey.

**ROSSO A PIZARRO** - Chiude in pratica la partita. La quattordicesima espulsione di un giallorosso in questa stagione. Il centrocampista cileno si fa cacciare per doppia ammonizione dopo un testa a testa gratuito con Semioli. Viola con due gol ed un uomo in più.

**TRIS GILARDINO** - Gilardino perfeziona la doppietta personale, involandosi sul filo del fuorigioco e trafiggendo Artur dopo aver saltato un Cassetti davvero in difficoltà. 3-0.

**QUATERNA GOBBI** - Che appena entrato al posto di un applauditissimo Jovetic la mette dentro. Di sinistro, in tap-in, dopo un colpo di testa di Gilardino, solo come un eremita a centroarea. Roma sbriciolata.

**BAPTISTA PER L'ONORE** - Gli ospiti hanno ancora un sussulto nel finale, quando la Fiorentina tira il freno. E il brasiliano trova il nono gol del suo campionato con un destro potente che fissa il risultato finale: 4-1.

## TABELLINO

**Gobbi entra a va subito a segno**

**FIorentina-ROMA 4-1 (primo tempo 1-0)**

**MARCATORI:** Vargas (F) al 6' p.t.; Gilardino (F) al 2' e 22', Gobbi (F) al 28', Baptista (R) al 41' s.t.

**FIorentina (4-2-3-1):** Frey; Comotto, Gamberini, Dainelli, Pasqual; Donadel, Montolivo; Semioli, Jovetic (27' s.t. Gobbi), Vargas (7' s.t. Kuzmanovic); Gilardino (36' s.t. Bonazzoli). (Storari, Zauri, Kroldrup, Almiron). All. Prandelli.

**ROMA (4-2-3-1):** Artur; Motta, Panucci, Cassetti (36' s.t. Tonetto), Riise; De Rossi, Pizarro; Taddei (18' s.t. D'Alessandro), Brighi, Baptista; Totti. (Bertagnoli, Loria, Diamoutene, Filipe, Brosco). All. Spalletti.

**ARBITRO:** Banti.

**NOTE:** spettatori 40.000 circa. Espulso al 14' Pizarro (R) per doppia ammonizione. Ammoniti Vargas, Donadel, Cassetti, Dainelli, Brighi, Semioli. Recupero 2' p.t., 0' s.t.



## MILAN – PALERMO 3-0

### Inzaghi-Kakà: che show E il Milan stacca la Juve

**I rossoneri superano 3-0 il Palermo e si allontanano dai bianconeri. Apre il brasiliano su rigore che raddoppia sempre dal dischetto nella ripresa. In mezzo la perla di SuperPippo che segna il gol numero 150 in serie A**

MILANO, 26 aprile 2009 - L'operazione Europa del Milan regala nuovi numeri agli amanti della statistica. Innanzitutto il gol di Filippo Inzaghi, che segna di testa e raggiunge quota 305 nel conteggio totale e 150 in serie A. Attorno le due reti dal dischetto del rigore di Kakà (guarda la sintesi). Il 3-0 con cui i rossoneri annientano il Palermo, confermano la potenza in attacco (il migliore della serie A con 62 centri) dell'armata rossonera che stacca in classifica la Juventus. Ma a impressionare ancora di più è il cinismo del Diavolo, abile ad addormentare il gioco e punire l'avversario sfruttando il minimo errore.

FATTORE INZAGHI - Pato non c'è. Ma quando puoi contare su un giocatore come Filippo Inzaghi, puoi rinunciare anche ai fuoriclasse. Carlo Ancelotti fa bene a insistere sul suo super bomber che schiera come punta unica davanti a Seedorf e Kakà. E poiché gli era piaciuta da morire l'idea Flamini alla destra della difesa ecco pronta la conferma per il francese, con Zambrotta spostato a sinistra. L'ottimo Ballardini, che è sceso a San Siro per far vedere di che pasta è fatto il suo Palermo, non bada a tatticismi: schiera il 4-3-1-2 e mette Semplicio alle spalle di Cavani e Miccoli. Per la prima volta deve però rinunciare per forza a Carrozzi, risultato positivo alla cocaina.

PRECISIONE KAKA' - L'avvio, infatti, è più rosanero che rossonero, anche se è netta la sensazione di un Palermo fisicamente a posto, ma molto fumoso quando di stratta di colpire a fondo. E il Milan che è composto da marpioni non può che approfittarne. Nel contropiede, infatti, la squadra di Ancelotti sfrutta classe e furbizia, per poi ritrovarsi tutto sommato, inaspettatamente in vantaggio. Accade al 10', quando Ambrosini subisce un'entrata poco dentro l'area di rigore. Rizzoli non ha il minimo dubbio. Sul dischetto va Kakà che infila nell'ultimo centimetro a disposizione, alla sinistra di Amelia.

PIPPO FA 150 - Il Milan giochicchia e il Palermo attacca. Ma sono i rossoneri a raccogliere i frutti, gestendo il possesso palla e le improvvise ripartenze. Come quella di Ambrosini che coglie la capoccia doc del professor Inzaghi, in arte Pippo, ancora in gol. Insomma, strada spianata per i rossoneri che gestiscono il doppio vantaggio a discapito di un Palermo che appare confuso.

AHI AHI BOVO - E Ballardini, orgoglioso e infastidito, riparte nella ripresa con un tridente d'attacco, rinunciando a Nocerino per Hernandez. Idea rischiosa e squadra sbilanciata. Che affonda dopo soli tre minuti di ripresa per l'espulsione di Bovo per doppia ammonizione; inevitabile dopo un netto fallo su Kakà. I rosanero sbandano ed escono definitivamente dai giochi, allorché Kjaer frena la corsa di Kakà verso Amelia. E' ancora rigore. Questa volta il brasiliano opta per il destro potente e centrale: imparabile. Esce Miccoli per il georgiano Mchedlidze; anche Amelia per Ujkani. Ancelotti cambia Inzaghi e Seedorf con Shevchenko e Ronaldinho. Avvicendamenti accademici, più utili al morale dei due nuovi entrati che alla causa. Ininfluenti perché la partita non ha più senso. Il Milan che si fa largo nell'Europa non si ferma più.

# TABELLINO

**Flamini salta il Catania, Bovo il Cagliari**

**MILAN-PALERMO 3-0**

(Primo tempo 2-0)

**MARCATORI:** Kakà su rigore al 10', Inzaghi al 19' p.t.; Kakà su rigore al 12' s.t.

**MILAN (4-3-1-2):** Dida; Flamini, Maldini, Favalli, Zambrotta; Beckham (dal 34' st Cardacio), Pirlo, Ambrosini; Seedorf (dal 19' st Ronaldinho), Kakà; Inzaghi (dal 22' st Shevchenko). (Kalac, Senderos, Mattioni, Jankulovski). All.: Ancelotti.

**PALERMO (4-3-1-2):** Amelia (dal 19' st Ujkani); Cassani, Kjaer, Bovo, Balzaretti; Migliaccio, Liverani, Nocerino (dal 1' st Hernandez); Simplicio; Miccoli (dal 12' st Mchedlidze), Cavani. (Morganella, Savini, Tedesco, Succi). All.: Ballardini.

**ARBITRO:** Rizzoli di Bologna.

**NOTE** - Spettatori: 61.569. Ammoniti Simplicio, Flamini e Balzaretti per gioco scorretto. Al 3' st espulso Bovo per doppia ammonizione. Angoli: 5-4 per il Milan. Recuperi: 1' p.t. e 0 s.t..



# NAPOLI – INTER 1-0

## Zalayeta riapre i giochi L'Inter cade: Milan a - 7

**Un gol dell'attaccante uruguayano a metà ripresa regala il primo successo al Napoli di Donadoni. Ora il vantaggio dei nerazzurri sulla seconda scende a 7 punti. Mourinho non perdeva in campionato da gennaio**

NAPOLI, 26 aprile 2009 - L'Inter cade dopo tre mesi riaccendendo il dibattito sulla corsa scudetto. A cinque giornate dalla fine il Milan è a 7 punti, la Juve a 9. I ringraziamenti del caso vanno girati a Marcelo Zalayeta (guarda la sintesi), il killer vestito d'azzurro che a metà ripresa ha messo il sigillo su una notte che il San Paolo aspettava da parecchio tempo, per la precisione dall'11 gennaio (1-0 al Catania).

MURO CONTRO MURO - Figo e Balotelli accanto a Ibrahimovic: tridente, più o meno adeguato sugli esterni avversari. Ecco la formula di Mourinho, già vista e per niente "magica", nel senso che per Santacroce e Aronica il compito di chiudere gli attacchi dall'esterno risulta abbastanza semplice. Meno di 40 minuti ed ecco il passaggio al modulo con tre mezze punte dietro Ibrahimovic. Più spregiudicato ma non certo più efficace. Il Napoli invece non cambia mai: va avanti a testa bassa, pensa a difendersi per più di un'ora affidando il contropiede a Lavezzi e Denis, tutt'altro che ispirati. A centrocampo Donadoni ha sostanzialmente rafforzato la diga con Montervino e Amodio (alla seconda presenza in campionato), due che c'erano quando il Napoli era in serie C tre anni fa.

PREVEDIBILI - Mannini e Balotelli sono i più in forma. Il primo cuce diligentemente su Figo e costringe Vieira all'ammonizione quasi istantanea. Il secondo conferma di essere in condizione invidiabile, e anche se l'occasione migliore del primo tempo è di Samuel (colpo di testa deviato in angolo da Navarro), il diciottenne elargisce palloni precisi e invitanti nell'area azzurra. In generale comunque, manca l'accelerazione, il salto di uomo: tutto è troppo prevedibile tra un lungo possesso di palla (Inter) e una serie di lanci per le punte (Napoli).

INTER TIMIDA - E' comunque la squadra di Donadoni a iniziare meglio il secondo tempo sfruttando i metri lasciati dai nerazzurri. La leggera superiorità in mezzo al campo non trova inizialmente sfogo davanti a Julio Cesar, tant'è che l'unica conclusione degna di nota è quella, piazzata, di Ibra dopo più di un'ora di gioco. Mannini e soprattutto Montervino sprecano manovre in velocità fallendo l'ultimo passaggio. A Donadoni manca disperatamente qualità in mezzo, anche perché Hamsik fa fatica a ritrovarsi. Eppure...

ECCO LA SVOLTA - Zalayeta impiega dieci minuti tondi a segnare il gol più importante della sua stagione. Metà del merito va al lavoro di Lavezzi, che accentra su di sé tre difensori per poi aprire il campo al destro preciso del Panterone. Con meno di venti minuti a disposizione, Mourinho cala sul tavolo un'altra punta, Cruz, che si aggiunge a Ibra, Balotelli e Mancini, scelto per allargare il gioco. La reazione non segue un filo logico, è nervosa e forse un po' molle per la stanchezza del doppio impegno in pochi giorni. L'occasione costruita da Blasi, e neutralizzata da Julio Cesar, pareggia il

conto della palla gol e rende più limpido il successo del Napoli, premiato dalla miglior condizione e soprattutto dalla "fame" di successo. Che prescinde dalla classifica e pure dai "titoli".

## TABELLINO

**Ammonito anche Balotelli**

**NAPOLI-INTER 1-0**

**(primo tempo 0-0)**

**MARCATORE:** Zalayeta al 28' s.t.

**NAPOLI (3-5-2):** Navarro; Santacroce, Contini, Aronica; Montervino, Blasi, Amodio (dal 43' st Bogliacino), Hamsik, Mannini; Lavezzi (dal 38' st Datolo), Denis (dal 17' st Zalayeta). (Bucci, Grava, Pazienza, Russotto). All.: Donadoni.

**INTER (4-3-1-2):** Julio Cesar; Zanetti, Cordoba, Samuel, Chivu (dal 36' st Maxwell); Cambiasso, Viera (dal 29' st Cruz), Stankovic; Figo (dal 24' st Mancini sv) Ibrahimovic, Balotelli. (Toldo, Burdisso, Materazzi, Santon). All.: Mourinho.

**ARBITRO:** Rosetti

**NOTE:** spettatori 60mila circa. Ammoniti: Vieira, Amodio e Cruz per gioco scorretto; Balotelli per comportamento non regolamentare; Stankovic per proteste. Angoli: 7-6 per il Napoli. Recupero: 1' e 4'.



## REGGINA – JUVENTUS 2-2

### Juventus ancora inceppata 2-2 a Reggio: il Milan saluta

**I bianconeri pareggiano rimontando due volte la Reggina e vengono staccati dai rossoneri, che conquistano il 2° posto solitario. Amaranto avanti con Barilla prima e Hallfredsson poi, entrambi al primo gol in serie A, repliche bianconeri con Del Piero su rigore e con Zanetti**

REGGIO CALABRIA, 26 aprile 2009 - La Juventus a Reggio Calabria continua il digiuno di vittorie, iniziato il 21 marzo. Contro la Reggina pareggia 2-2 (guarda la sintesi), in doppia rimonta grazie ad un rigore di Del Piero, che replica a Barilla, e al terzo centro in serie A di Zanetti, che risponde ad Hallfredsson. Un passo falso che costa il secondo posto ai bianconeri, che vengono staccati dal Milan per colpa dei soli 3 punti racimolati nelle ultime 4 partite di campionato dalla Vecchia Signora. Certo, la Juve migliora la sconfitta patita al Granillo la scorsa stagione, al termine di una partita contrassegnata da un arbitraggio contestatissimo, ma i 41 punti di differenza in classifica proprio non si sono visti. E se Ranieri alla vigilia aveva dichiarato che la Juve a Reggio si giocava la faccia, è difficile immaginare che possa essere soddisfatto dalla prestazione dei suoi. La Reggina ha giocato un partitone, ma l'impressione, classifica alla mano, è che il treno salvezza sia già partito senza la squadra di Orlandi a bordo. La prestazione di oggi può solo aumentare i rimpianti.

SCHIERAMENTI - Ranieri si affida ai veterani, dopo la linea giovane adottata in coppa Italia. Tornano titolari Zanetti (al rientro dopo l'ennesimo infortunio), Camoranesi, Nedved e Del Piero. Giovinco si siede, scomodo, in tribuna. La difesa è quella anti Lazio, Mellberg-Ariaudo, per mancanza di alternative. Reggina con un centrocampo fitto come la vegetazione di una foresta equatoriale, e Ceravolo e Brienza in avanti.

GARA APERTA - Il primo tempo è equilibrato e divertente. Le squadre lasciano parecchi spazi, i rovesciamenti di fronte si sprecano. E le occasioni gol arrivano. Nedved lancia in profondità Iaquina, che solo davanti a Puggioni di sinistro mette a lato. La Reggina replica con un sinistro di Brienza da fuori area, di poco alto.

BARILLA' GOL - L'equilibrio è rotto dal gol di testa di Barilla, ben appostato sul secondo palo sul cross dalla destra del baby nigeriano Adejo. Prima rete in serie A del centrocampista amaranto. La Juve replica subito con Nedved, il più vivo dei bianconeri: Puggioni para, poi sulla respinta del portiere Del Piero è atterrato da Cirillo in area di rigore amaranto. Saccani non decreta il rigore. C'è un'ulteriore botta e risposta. Ceravolo va vicino al 2-0 in contropiede, poi Camoranesi si divora il pari a porta spalancata. All'intervallo è 1-0 Reggina. Da sottolineare l'infortunio (muscolare) di Marchisio, il 66° stagionale, considerati anche quelli minori, occorsi a giocatori bianconeri. Dentro Poulsen.

PARI ALE - La Juve parte forte nella ripresa, e viene subito premiata. Da un rigore concesso da Saccani per un contatto che sembra veniale di Adejo su Iaquina. Dal dischetto Del Piero segna l'1-1. È il suo 11° gol in campionato, il 19° della sua stagione, il 260° in maglia bianconera del capitano della Juve, che all'andata contro gli amaranto aveva raggiunto la pietra miliare dei 250 centri per la Vecchia Signora. La Reggina ha qualche minuto di sbandamento, ma la Juve non riesce ad approfittarne, anche se Iaquina sfiora di testa il 2-1.

**BOTTA E RISPOSTA** - Poi la Reggina si riscuote. E trova una rete spettacolare con Hallfredsson, con un sinistro violento da fuori area. È il pomeriggio delle prime volte: primo gol in serie A pure per l'islandese. La Juve replica subito, con Zanetti, con un destro centrale con cui prende il tempo a Puggioni, stavolta incerto, ma che era stato bravo su Iaquina pochi minuti prima. 2-2 e tutto da rifare. C'è ancora il tempo di rivedere Amauri, al rientro lui pure da un acciaccio di lungo corso, che subentra a Del Piero e sfiora pure il gol vittoria nel recupero. Poco altro. Al Granillo finisce con un pari divertente, ma che non serve a nessuno.

## TABELLINO

**Si rivedono Zanetti e Amauri**

**REGGINA-JUVENTUS 2-2** (primo tempo 1-0)

**MARCATORI:** Barillà (R) al 27' p.t.; Del Piero (J) su rigore al 3', Hallfredsson (R) al 24', Zanetti (J) al 28' s.t.

**REGGINA** (3-5-1-1): Puggioni; Cirillo, Valdez, Santos; Adejo, Vigiani (27' s.t. Cascione), Carmona, Hallfredsson, Barillà (38' s.t. Corradi); Brienza; Ceravolo (14' s.t. Cozza). (Marino, Camilleri, Viola, Di Gennaro). All. Orlandi.

**JUVENTUS** (4-4-2): Buffon; Grygera, Ariaudo, Mellberg, Molinaro; Camoranesi, Zanetti, Marchisio (37' p.t. Poulsen), Nedved; Del Piero (31' s.t. Amauri), Iaquina. (Manninger, Zebina, De Ceglie, Marchionni, Trezeguet). All. Ranieri.

**ARBITRO:** Sacconi.

**NOTE:** spettatori 15.000 circa. Ammoniti Mellberg, Marchisio, Puggioni. Recupero 1' p.t., 2' s.t.



# NOTIZIE DELLA SETTIMANA

## INTER

- Mourinho: "Ibra resta qui Sono disposto a comprarlo"

Il tecnico nerazzurro sull'attaccante svedese: "Anch'io dico che dopo aver vinto in Inghilterra e in Italia vorrei vincere in Spagna, ma l'anno prossimo sarò ancora qui". Intanto Moratti va alla Pinetina per far sentire allo svedese la presenza della società

25 aprile 2009

- Mou: "Basta vincerne tre Balotelli? Non è tutelato"

Dopo il k.o. del San Paolo il tecnico dell'Inter si dichiara tranquillo: "Era una partita da 0-0, ma accetto il risultato. Con 7 punti di vantaggio ci basta vincere 3 partite su 5 per lo scudetto. Troppi falli su Mario". Donadoni: "Dobbiamo crescere tanto"

26 aprile 2009

- Mourinho va all'attacco "Ambrosini non può parlare"

Il tecnico dell'Inter risponde al centrocampista rossonero: "Se il Milan arriva alla fine con un titolo, allora chiederò scusa. Ma lui non ha l'autorità morale per dire queste cose. Ha offeso 10 milioni di interisti"

30 aprile 2009

## MILAN

- Ancelotti: "Non mi muovo Mercato? Che bravo Kjaer"

Il tecnico rossonero ribadisce il no al Chelsea: "Ho un altro anno di contratto col Milan, poi nel 2010 vedremo. Coi recuperi di Gattuso, Nesta e Borriello non ci serve chissà chi. Seguiamo i giovani: mi piacciono il difensore del Palermo e Astori del Cagliari". Sul campionato: "Allo scudetto non penso, ci giocheremo il secondo posto con la Juve nello scontro diretto"

25 aprile 2009

- Adebayor affascinato "Milan come Beyoncé"

L'attaccante togolese dell'Arsenal rivela a Espn: "Devo ammettere che essere seguiti dai rossoneri è qualcosa di speciale. Un po' come se a qualcuno dicessero che una come la grande artista gli sta dietro"

27 aprile 2009

- Berlusconi: "Il gol di Adri..." Moratti: "Conterò i rigori..."

Il patron rossonero: "Senza quella rete nel derby segnata con la mano ora saremmo a ridosso dell'Inter, ma con il condizionale non si va da nessuna parte...". Su Ancelotti: "E' un amico, del suo

futuro riparleremo a fine stagione". Replica il numero 1 nerazzurro: "Se dovessi calcolare tutti i penalty avuti a favore dal Milan..."

27 aprile 2009

- Kakà infiamma il Milan "Crediamo allo scudetto"

Il brasiliano dice di non considerare chiusa la corsa al titolo: "Finchè la matematica ci dà speranza non molleremo. Ovviamente non dipende solo da noi, ma dobbiamo pensare a vincere le ultime 5 partite". Poi recrimina sugli infortuni: "Senza tutti quei guai avremmo ottenuto grandi risultati"

28 aprile 2009

- Ambrosini stuzzica Mou "Zero titoli? Forse si pente"

Il centrocampista del Milan fa un pensierino allo scudetto: "Mi piace pensare che tra qualche tempo si penta di aver detto che non vinceremo niente. Certo resta difficile, se non impossibile"

29 aprile 2009

- Berlusconi sul dopo-Ancelotti "Prenderei un emergente"

Il Premier torna a parlare del futuro del tecnico rossonero e invita Ronaldinho a impegnarsi di più: "Si ricordi di essere stato il sogno di tutti i tifosi, che non vedono l'ora di vederlo in campo". La polemica sui rigori con l'Inter: "Contarli? Un utile esercizio di aritmetica che fa bene a tutti". "Kakà? Non siamo abituati a trattenerne nessuno"

29 aprile 2009

- Galliani: "Torneo chiuso E Ancelotti resta con noi"

L'a.d. del Milan non crede nell'impresa: "Indipendentemente da quanti punti totalizzerà il Milan, l'Inter ne farà assolutamente più di otto". E sostiene che il tecnico di Reggiolo resterà in rossonero (ma se ne riparlerà a fine stagione). Seedorf sul derby: "I nerazzurri hanno fatto qualcosa meglio di noi"

30 aprile 2009

## JUVENTUS

- Ranieri sulla crisi Juventus "Ora no, alla fine dirò tutto"

L'allenatore bianconero: "Conosco i perchè dietro a questa situazione. Capisco problemi e cause, ma non ne voglio parlare. Alla fine dirò tutto. Adesso sto solo pensando a fare bene, vincere e tirare fuori un 2° posto. Poi tutti i rumors lasciano il tempo che trovano". Sulla partita in casa della Reggina: "Ci giochiamo la faccia"

25 aprile 2009

- Ranieri: "Faccia salvata Non farò come Deschamps"

Il pareggio di Reggio non cambia i piani del tecnico della Juventus: "Il progetto per tornare a vincere era su 5 anni, noi siamo addirittura più avanti". Sul francese: "Una sciocchezza dimettersi, non faccio come lui". Zanetti: "Non ci hanno aiutato alcuni discorsi che la società avrebbe fatto bene a rimandare a fine stagione"

26 aprile 2009

- Elkann difende Blanc "Ranieri? Vedremo..."

John esprime il suo disappunto per i risultati dei bianconeri: "C'è delusione". E poi parla della squadra e della guida tecnica: "Più che parlare dimostrino di poter vincere le ultime cinque gare. La

conferma del tecnico? Vedremo a fine stagione. Lippi? E' vicino alla Juve, come sempre ". Intanto la Corte Federale conferma la sanzione: un turno a porte chiuse

28 aprile 2009

- Il g.m. del Werder ammette "Diego? La Juve ha chiamato"

Il generale manager del Brema: "Sì, ci sono stati colloqui. Se un club ha interesse è normale che telefoni a un altro. Ma non c'è alcuna trattativa, vogliamo tenere Diego almeno fino al 2011". L'alternativa per i bianconeri potrebbe essere Trochowski dell'Amburgo

29 aprile 2009

- Juve, vittoria all'Alta Corte Col Lecce a porte aperte

I bianconeri giocheranno contro i giallorossi davanti al proprio pubblico. Dopo i cori razzisti contro Balotelli il Giudice Sportivo (e poi la Disciplinare) aveva ordinato la chiusura dell'Olimpico: la sanzione è stata sospesa fino al 15 maggio

30 aprile 2009

## ROMA

- Totti e De Rossi dalla Sensi La Roma interrompe il ritiro

Il capitano e il suo vice a colloquio con il presidente. Al termine la decisione annunciata in un comunicato sul sito del club: "I calciatori hanno garantito alla società che sapranno dimostrare il loro forte attaccamento ai colori giallorossi"

29 aprile 2009

## ALTRO

- Esonerato Klinsmann Il Bayern a Heynckes

La decisione dopo un vertice di prima mattina in società. Decisive le ultime sconfitte con il Wolfsburg (5-1) e in casa sullo Schalke (1-0). L'ex interista: "Resto convinto che si possa ancora vincere il titolo". Il successore aveva già allenato i bavaresi alla fine degli anni 80, vincendo due campionati

27 aprile 2009

- Il Barcellona sbatte contro il muro Chelsea

Nell'andata della semifinale di Champions, blaugrana ininterrottamente all'attacco in una gara nervosa e fallosa, con Messi poco ispirato. Inglese schierati per lo 0-0, con il portiere Cech in serata di grazia. Krkic, subentrato a Eto'o, fallisce una facile occasione, ma anche i Blues sfiorano il colpaccio

28 aprile 2009

- Carrozzeri: "Errore stupido Sono pronto a collaborare"

Il difensore del Palermo era stato trovato positivo a un controllo antidoping per cocaina: "Sono profondamente dispiaciuto e mi scuso con il presidente Zamparini, i miei compagni di squadra e tutti i tifosi"

28 aprile 2009

- Xabi Alonso-Juve, si può

Benitez conferma che, prima di buttarsi sul mercato, il Liverpool deve vendere e lo spagnolo piace molto ai bianconeri. Beckenbauer chiama Hiddink. Il Real Madrid ha offerto Van der Vaart al Chelsea

29 aprile 2009

- Derby inglese al Manchester In Champions 1-0 all'Arsenal

Lo United vince la semifinale d'andata ad Old Trafford grazie alla rete di O'Shea nel primo tempo dominato dalla squadra di Ferguson. Ripresa più equilibrata, ma Cristiano Ronaldo colpisce una traversa e Giggs (gara numero 800 con i Red Devils) si vede un gol non convalidato per un fuorigioco millimetrico

29 aprile 2009

- Adesso parla Cannavaro "Non ho tradito nessuno"

Il capitano della Nazionale racconta le sue verità alla Gazzetta oggi in edicola. "De Laurentiis non ha voluto uno di 35 anni, a Torino vollero cedermi nel 2006, a Madrid non mi offrono il rinnovo". E rivela: "Al futuro da dirigente non penso: voglio giocare ancora"

30 aprile 2009

- Lippi: "Non torno alla Juve Sono stato chiaro?"

Il c.t. della Nazionale chiude il discorso sulle voci che lo vedono in bianconero dopo i Mondiali 2010 e ribadisce: "Lo dico chiaramente che più chiaro non si può: né come allenatore, né come direttore tecnico"

30 aprile 2009

